



## VERBALE DELLA RIUNIONE

### RIUNIONE OPERATIVA CONSIGLIERE DI PARITA'

Roma, 14 gennaio 2015  
Salone D'Antona – Via Flavia, 6

La riunione delle Consigliere si apre alle ore 10.00.

Alla riunione sono presenti, per lo staff della Consigliera Nazionale di Parità, Laura Cosimi e Tiziana Cravero, nonché le Consigliere di Parità sottoelencate.

COGNOME	NOME	CONSIGLIERA DI PARITA'
AMOREVOLE	Rosa Maria	Regione Emilia-Romagna
BAGNI CIPRIANI	Francesca	Provincia di Roma
BARBIERI	Stefania	Provincia di Treviso
BITTARELLI	Barbara	supplente Provincia diTerni
BOERI	Gabriella	Provincia di Torino
CARBONARI	Carmen	Provincia di Forlì-Cesena
CRISAFULLI	Mariella	Provincia di Messina
D'ANTINI SOLERO	Filomena	Provincia di Lecce
DE DOMINICIS	Paola	Provincia di Como
DEL MONTE	Alessandra	Provincia di La Spezia
FERRARO	Pina	Provincia di Ancona
FESTA	Luisa	Provincia di Napoli
GALLINI	Raffaella	Provincia di Genova
GANDOLFI	Anna Maria	Provincia di Brescia
GUARRACINO	Annarita	Provincia di Chieti
MAESTRELLI	Maria Grazia	Città Metropolitana di Firenze

<b>MAIANI</b>	Barbara	Provincia di Modena
<b>MAIONE</b>	Valeria	Regione Liguria
<b>MARINELLI</b>	Letizia	Regione Abruzzo
<b>MOLENDINI</b>	Serenella	Regione Puglia
<b>MONDELLI</b>	Maria Giovanna	Provincia di Reggio Emilia
<b>MOSSONI</b>	Debora Adelaide	Provincia di Cremona
<b>MUNGIELLO</b>	Rossana	Provincia di Belluno
<b>PALMISCIANO</b>	Raffaella	Regione Friuli Venezia Giulia
<b>PELLEGRINI</b>	Carolina	Regione Lombardia
<b>PERINI</b>	Maria Luisa	Provincia di Verona
<b>PICONE</b>	Maria Rita	Provincia di Palermo
<b>POMPILI</b>	Anna	Provincia di Teramo
<b>SANSEVERINO</b>	Stella	Provincia di Bari
<b>SAPONE</b>	Francesca	Provincia di Caserta
<b>SCIACQUA</b>	Maria	Collaboratrice della CP di Bari
<b>TARICONE</b>	Fiorenza	Provincia di Frosinone
<b>VENTURA</b>	Adriana	Provincia di Lecco
<b>ZAMBELLINI</b>	Nadia	Provincia di Pavia
<b>ZINETTI</b>	Sara	Provincia di Bergamo

### **ASSENTI GIUSTIFICATI**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CONSIGLIERA DI PARITA'</b>
<b>CHISIN</b>	Grazia	Provincia di Vicenza
<b>PETRUCCI</b>	Paola	Regione Marche

Aprè i lavori la Consigliera Nazionale di Parità, Alessandra Servidori, ricordando tutte le iniziative svolte per il Semestre italiano di Presidenza, sulla Carta per la Pari Opportunità, la salute e sicurezza sul lavoro, Garanzia Giovani, politiche attive, tutta l'attività internazionale che svolge la Consigliera nell'ambito del suo ruolo. La Consigliera ricorda alle colleghe che nell'ambito di assemblee o meeting su regolamenti attuativi del Jobs Act al di fuori di quelli istituzionali, le opinioni espresse debbono rispecchiare posizioni personali e non in relazione al ruolo istituzionale, come accaduto in altre sedi,

poiché essendo una situazione molto delicata politicamente e di transito di un provvedimento, lo stesso Ministero, i dirigenti, i funzionari e tutti coloro che svolgono un ruolo istituzionale sono tenuti alla riservatezza. Questo rigore ovviamente comporta anche una assunzione di responsabilità personale qualora si intervenga ad assemblee pubbliche senza mandato di rappresentanza collettiva, come è successo in occasione di una denominata Stati Generali delle donne, svolta il giorno 5 dicembre u.s., in cui gli interventi delle persone partecipanti sono da ritenersi a titolo personale. E' la politica del Ministro che orienta e non le singole persone.

Si ritiene particolarmente gradito inviare al Presidente Napolitano un ringraziamento.

La Consigliera illustra il punto 1 all'ordine del giorno relativo alle attività internazionali.

**Advisory Committee - UE:** ultima riunione svoltasi il 27 novembre u.s., in cui la Direttiva sulla maternità, che presuppone l'ampliamento del congedo a 20 settimane con retribuzione piena, è stata bloccata in quanto non vi è copertura di spesa. Nel 2015 vi sarà una giornata dedicata al Pay Gap, in cui la Commissione Europea presenterà un'ipotesi di indicatore europeo di differenziale salariale che si ispirerà alle considerazioni che noi abbiamo già ampiamente affrontato con il nostro opuscolo. L'implementazione della presenza femminile nei cda è l'altro obiettivo della Commissione UE e la Consigliera Nazionale puntualizza le attività svolte per le Commissioni di Concorso e per implementare la presenza femminile nei Consigli d'Amministrazione, ma anche su questo le posizioni in sede europea sono ferme. Per quanto riguarda le molestie sessuali e le mutilazioni genitali femminili, sono di competenza dell'UNAR. La Convenzione di Istanbul è stata sottoscritta da 23 paesi. Sempre sulla violenza di genere, la Consigliera informa che vi è stata una consultazione della Presidenza del Consiglio sulla proposta di ripartizione delle risorse che andranno ai centri antiviolenza e ad altre ONG. Gli obiettivi dell'Advisory Committee per il 2015: superare la segregazione del mercato del lavoro e la Consigliera ricorda in tal senso anche il bando sui progetti a sostegno dell'indipendenza economica tra uomini e donne, equilibrio e conciliazione, flessibilità e responsabilità delle aziende, disponibile sul sito della DG Justice della Commissione Europea [http://ec.europa.eu/justice/grants1/open-calls/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/grants1/open-calls/index_en.htm). Lo stesso Committee ha anche rilevato la necessità che i partecipanti alle riunioni siano effettivamente rappresentativi, possano, cioè prendere decisioni politiche. Gli obiettivi da sviluppare sono evidentemente: ruoli nel lavoro, superamento stereotipi, training e lavoro. Noi abbiamo come priorità e denominatore comune UE Garanzia Giovani, Platform, salute e sicurezza, il nostro osservatorio sulla contrattazione e nuove prassi. Tra gli organismi europei di genere esiste l'EIGE con il quale c'è un rapporto scarso. Il 20 Gennaio presentazione del programma della nuova Presidenza di turno Lettone.

**EQUINET:** come noto è la rete degli organismi di parità europei, la Consigliera è entrata a farne parte in quanto organismo di parità di genere per il lavoro, mentre prima vi faceva parte solo l'UNAR. Tra le varie attività di Equinet, tra cui anche quella di apparire davanti alla Corte Europea dei Diritti Umani, la Consigliera ha condiviso con gli altri partners europei di poter avanzare quesiti; inoltre chiarezza circa le risorse, quali fondi e una organizzazione puntuale con le raccomandazioni dell'UE. Uno degli argomenti più importanti è relativo alle molestie sul lavoro, per cui una delle maggiori richieste dell'Europa riguarda i sistemi di valutazione sulla legislazione nazionale sulla violenza, che è un punto

cruciale, domande alle quali abbiamo risposto compiutamente come Ufficio. La Consigliera ha ricordato la difficoltà di dialogo con UNAR per mancanza di una figura politica di raccordo, visti i recenti cambiamenti avvenuti in seno al Dipartimento Pari Opportunità. A proposito ricorda la mappatura degli organismi di parità che ha presentato alla Presidenza della Repubblica. Le priorità di Equinet: parità di trattamento, interventi davanti alla Corte Europea, Fondi e Strategia Europa 2020, contrastare le discriminazioni sul lavoro per le ragazze. Rafforzare la capacità di sostegno degli organismi, contribuire all'agenda EU per l'uguaglianza sul e per il lavoro, conoscenze e scambio, standard degli organismi di parità.

**Le Carte sulla Diversità:** la Consigliera ricorda il lavoro svolto con la Platform, in 10 anni hanno firmato 14 paesi. Per quanto riguarda l'esperienza italiana è stata realizzata la Carta Pari Opportunità, che è limitata al tema del lavoro, non comprende altre diversità, è stata sottoscritta da 71.000 aziende, per un totale di 13,6 milioni di occupati/e. L'Italia ha dato un ricco contributo alla diffusione delle Carte, grazie anche al lavoro svolto prima di tutto dalle Consigliere e poi da AIDDA e SODALITAS e anche grazie al fatto che hanno aderito non solo aziende private ma anche la Pubblica Amministrazione. Il nostro modello innovativo ha migliorato, secondo la Ue, la responsabilità delle risorse umane, le performance economiche, la presenza delle donne nei board, sviluppato azioni positive per la flessibilità, conciliazione lavoro e per la salute. Noi soprattutto abbiamo agganciato e sviluppato con grande energia Garanzia giovani donne, la premialità nelle aziende con il welfare aziendale, i rapporti con Arborus per una validazione della qualità. Dunque la Carta della diversità deve essere contenuta all'interno della Dichiarazione sulla non discriminazione, la diversità, l'uguaglianza. Peraltro la Consigliera ha ricordato come sia stata valorizzata la Carta anche nel corso dell'evento UNAR culminato con la Dichiarazione di Roma del 6 novembre scorso. La Carta non è uno strumento legislativo ma una raccomandazione di prassi per cui è necessario mantenere i contatti con gli stakeholders; le priorità sono lavoro sicuro, l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro, le carriere, il diversity management, le misurazioni di performance e di impatto.

La Consigliera passa quindi a illustrare il punto 2 all'ordine del giorno e l'organizzazione dell'evento del 5 marzo prossimo in occasione del rinnovato impegno sui temi dell'occupazione femminile in continuità con l'anno passato. Quest'anno le due città prescelte e in accordo con le Consigliere sono Modena e Bari e dunque Maiani e Molendini saranno i due punti di riferimento. Vi è libera adesione da parte delle Consigliere che volessero candidarsi per ospitare l'evento, e che si dovranno comunque interfacciare con Maiani e Molendini. E' stato già coinvolto il Direttore generale dott. Papa e quindi gli Ispettori, i Consulenti del Lavoro, i Commercialisti e i Medici, oltre alle associazioni sindacali, datoriali e di categoria o associazioni femminili che volessero partecipare. Il Format è già stato predisposto, ovviamente l'organizzazione della partnership è Nazionale.

Per coloro che volessero sostenere l'iniziativa, che è nazionale, questa deve mantenere il format, uguale per tutto il territorio: si utilizza una sede universitaria, la Consigliera che ospita è anche la coordinatrice. Si invita il Rettore in apertura, come da programma. L'evento prevede lo svolgimento di due workshop in due aule diverse, una per i giovani, l'altra per le donne. Vi saranno interventi da parte dell'Università, delle Agenzie per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego, dei Consulenti del Lavoro,

Commercialisti e Ordine dei Medici. In conclusione è prevista una sessione plenaria dove interverranno gli Ispettori del lavoro.

La Consigliera chiede se vi sono più adesioni, di formare un gruppo per il Nord e uno per il Sud che hanno come referenti Maiani per il Nord e Molendini per il sud. Gandolfi si offre per un sostegno operativo. I documenti messi a disposizione dalla Consigliera nazionale sono la brochure su Garanzia Giovani, il documento del 25 novembre su violenza, salute e sicurezza e un altro documento relativo alle istruzioni per l'uso sulla Legge Delega che è già stato predisposto.

Passando ad illustrare il punto 3 all'ordine del giorno, e cioè la situazione del Fondo, la Consigliera ha assicurato che, nonostante la mancanza di fondi, le attività per quello che la riguarda e alle condizioni date, saranno realizzate. Per quanto riguarda i patrocini in giudizio, questi non sono mai stati finanziati col Fondo. La Consigliera Nazionale, quando si è trattato per alcune cause nazionali (FIAT, Poste Italiane, Call Center, ABI per permessi a ore, ecc.), di ricorrere a un parere giuridico, ha chiesto, ricevendolo sempre, sostegno al Gabinetto e all'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro, per cui si consiglia di rivolgersi alle Amministrazioni di provenienza, ove possibile, non è possibile dare alle colleghe una risposta diversa stando la situazione attuale.

La Consigliera informa le colleghe sulla riunione del Commissione Nazionale Interministeriale di gestione del Fondo del 22 dicembre scorso e fornisce le relative tabelle di riparto. Ricorda come nel corso della riunione del 17 luglio 2013 erano stati date informazioni per il Fondo 2013, poi è subentrata la legge di stabilità, quindi non c'è differenza tra 2013 e 2014; l'ultimo dato della Capacità di Spesa è del 2010 dopodiché gli enti locali, a detta dell'Amministrazione, non hanno più fornito risposte. Si conclude così la prima parte della riunione e si procede con il dibattito tra le Consigliere.

**Marinelli, Abruzzo:** rispetto al format dato per il 5 marzo prossimo, chiede qual è l'aiuto che può dare la Consigliera Nazionale e chiede altresì se i fondi sono disponibili.

La Consigliera Servidori risponde che per il 2013 la situazione è stata sbloccata a detta dell'Amministrazione, anche se al momento non è arrivata ancora la comunicazione ufficiale e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; per il 2014 è stata fatta la ripartizione solo a fine anno, appunto il 22 dicembre, e si aspetta la pubblicazione in G.U. Comunque altri fondi non ci sono né per la Consigliera nazionale né per tutte le consigliere.

**Perini, Verona:** per le azioni in giudizio dice di non avere risorse e l'ufficio legale della Provincia non le dà assistenza, quindi se il suo intervento non è risolutivo, non fa nulla.

**Festa, Napoli:** è in attesa della trasformazione in Città Metropolitana, ed in questo passaggio cerca di difendere il ruolo - e il fondo - della Consigliera di Parità. Ha rispettato tutti gli impegni del 2014, ma per il 2015 avrà problemi. Per gli interventi legali non ha ricevuto l'appoggio della Provincia, si è rivolta ad un avvocato esterno.

**Bagni Cipriani, Roma:** per le consulenze legali le è stato consigliato di rivolgersi al Consiglio di Stato; per lo più cerca di risolvere i casi attraverso la conciliazione, anche lei ha speso tutto il fondo. Per

l'iniziativa del 5 marzo non ha fondi, anche lei sta contattando le nuove istituzioni dell'Area Metropolitana.

**Barbieri, Treviso:** per le consulenze legali si basa su protocolli stipulati coi sindacati che gli forniscono pareri.

**Ferraro, Ancona:** si appoggia all'ordine degli avvocati, con accordi di cooperazione.

**Boeri, Torino:** per lei la nuova Amministrazione della Città Metropolitana ha sollevato questioni circa il suo ruolo, pertanto propone che le Consigliere appartenenti alle novelle Aree Metropolitane sottopongano alle nuove amministrazioni un documento congiunto, con il coordinamento della Consigliera Nazionale. Per quanto riguarda le questioni antidiscriminatorie, lei collabora con UNAR in base a un protocollo d'intesa e con gli avvocati dei sindacati per i giudizi.

**Ventura, Lecco:** ha sollevato dubbi su come comportarsi in caso sia chiamata da altri ad agire ad adiuvandum, come specificato in una mail inviata qualche giorno fa.

**Maione, Liguria:** anche lei ha il problema della nuova amministrazione Area Metropolitana, quindi chiederà collaborazione al nuovo Sindaco; per i giudizi chiede aiuto all'Avvocatura di Stato, pure lei non ha fondi e manifesta preoccupazione per la possibilità di vedersi accusata di omissione d'atti d'ufficio. Non condivide il riparto tabellare e farà le sue rimostranze all'ufficio.

**Gandolfi, Brescia:** la Consigliera non ha situazioni di difficoltà.

**Amorevole, Emilia Romagna:** approva il fatto che il riparto sia uguale per tutte le Regioni, quindi anche per quelle a Statuto Speciale, e chiede se il calcolo della capacità di spesa sia stato fatto sull'impegnato o sul pagato, mentre per le azioni in giudizio chiede chi paga le spese nel caso si perdesse una causa. La Consigliera chiede altresì cosa fare se un terzo ricorresse al TAR in caso di un suo mancato intervento.

La Consigliera Servidori metterà questi quesiti per iscritto inviandoli al ministro al sottosegretario.

**Mondelli, Reggio Emilia:** per lei il problema è di competenza, meglio non accollarsi cause di cui non ci si può far carico, in quanto le spese relative vanno sostenute subito.

**Zambellini, Pavia:** la Consigliera svolge molto lavoro di conciliazione, evita le cause in giudizio; chiede se vi siano informazioni su indennità 2013-2014.

**Molendini, Puglia:** fortunatamente i loro predecessori non avevano speso nulla, per cui la Consigliera ha potuto razionalizzare le risorse al massimo, anzi in Puglia si è verificato anche il fatto che alcune Consigliere che avevano più risorse (Foggia, Bari, Brindisi) le hanno cedute a quelle senza (Lecce e Taranto). Per quanto riguarda Garanzia Giovani da loro viene gestito dalla Regione e non dall'Università.

La Consigliera Servidori rileva in proposito che ogni Regione agisce in modo diverso e su questo vi è un'intensa attività di lavoro.

**Molendini, Puglia:** la Consigliera ribadisce che il problema per le risorse per loro è rappresentato dal Patto di Stabilità, per il momento stanno verificando la sede per l'evento del prossimo 5 marzo.

**Picone, Palermo:** la Consigliera ha cercato di evitare al massimo gli interventi in giudizio, fa molta attività di conciliazione con l'aiuto dell'UPLMO. Collabora con le associazioni locali, con le scuole per l'attività di prevenzione; vi sono anche alcune aziende che hanno sottoscritto la Carta Pari Opportunità.

**Palmisciano, Friuli:** fa molta attività di conciliazione e collabora molto con l'INPS e con le altre Consigliere Provinciali; tra le prossime attività cercherà di realizzare del materiale con tutta la normativa sulla maternità.

**Crisafulli, Messina:** sono in scadenza i mandati, le Consigliere in Sicilia sono ospiti della sede della Direzione Territoriale del Lavoro non presso la Provincia, che non fornisce nessuna assistenza. Stanno insistendo per farsi riattribuire le risorse. Denuncia il fatto che molte iniziative relative ai servizi di cura, come i Voucher per il Baby Sitting, non sono state pubblicizzate abbastanza e i bandi sono usciti troppo tardi.

**Carbonari, Forlì/Cesena:** la Consigliera per la sua attività in giudizio collabora con sindacati e consulenti del lavoro e ribadisce la situazione del 2013.

La Consigliera Servidori ribadisce che il 2013, anche se non è stato ancora pubblicato, è stato sbloccato, quindi si dovrebbe risolvere il pregresso.

**Taricone, Frosinone:** non agisce in giudizio, ma se ha necessità può appoggiarsi all'ordine degli avvocati.

**Pellegrini, Lombardia:** la Consigliera ha cercato di razionalizzare le risorse, ha fatto molta attività di conciliazione e redistribuirà i Fondi non appena disponibili. Fa notare che nel suo rapporto biennale, l'ultimo capitolo è stato redatto interamente dagli stakeholders sul tema del lavoro femminile in Lombardia, dove cercherà di implementare Garanzia Giovani.

**Sanseverino, Bari:** ha dovuto lavorare molto per recuperare i fondi e dovrà lavorare ancora per fare chiarezza su quelli residui. Anche lei è d'accordo nel fare un documento congiunto per le Consigliere che ricadono nelle nuove aree metropolitane, anche per lei inoltre il Patto di Stabilità costituisce un freno.

**Lentini, Lecce:** anche lei ha problemi per la partecipazione in giudizio.

La Consigliera Servidori sottoporrà le questione al Ministro e al Sottosegretario Bellanova.

**Mossoni, Cremona:** fa molta attività di conciliazione, chiede se può prendere l'impegno per il 5 marzo sia pure in scadenza di mandato.

La Consigliera Servidori risponde che va bene e che c'è il regime di prorogatio.

**Zinetti, Bergamo:** la Consigliera collabora molto con i sindacati, anzi vi è un nuovo organismo di conciliazione presso la Caritas di Bergamo che la supporta nella gestione dei casi.

**De Dominicis, Como:** cerca di risolvere i casi con l'attività di conciliazione.

**Pompili, Teramo:** dati i fondi limitati, chiede aiuto ad altri avvocati che le possono offrire un gratuito patrocinio, ed informa di essere stata nominata nel Consiglio d'Amministrazione del Conservatorio.

**Guarracino, Chieti:** si candida per ospitare il format del 5 marzo, anche con l'Università di Chieti. E' molto gradita l'iniziativa, data la grave crisi occupazionale in cui versa la sua provincia.

**Maestrelli, Firenze:** anche lei è coinvolta nella riforma delle Città Metropolitane ed è d'accordo nel pianificare un'azione comune, come detto. Per le azioni in giudizio, lei fa leva sull'avvocato della lavoratrice. Dato che l'intervento della Consigliera è quasi sempre decisivo, concorda, ove necessario una difesa con quest'ultimo. Per quanto riguarda Garanzia Giovani, a Firenze è abbastanza attivo, ma il problema sono le indicazioni che dovrebbero pervenire dai Centri per l'Impiego che non rispondono.

**Gallini, Genova:** anche lei è coinvolta nella riforma delle Città Metropolitane, anzi a questo punto le Consigliere dovrebbero forse cambiare anche nome, quindi è d'accordo a sottoscrivere una posizione comune con il Sottosegretario; è disponibile inoltre per il 5 marzo.

**Boeri, Torino:** data la riforma in atto al Ministero, chiede a chi mandare la relazione annuale.

La Consigliera Servidori, sentiti tutti gli interventi chiude la riunione, ribadisce l'importanza di un'azione comune e la necessità di coinvolgere Ministro e Sottosegretario per le questioni di carattere generale e propone le seguenti linee operative:

1. Incontrerà il Sottosegretario Bellanova domattina per esporre le problematiche delle Consigliere relative all'intervento in giudizio in mancanza di fondi - sollevate da molte consigliere - e le altre questioni concrete di carattere generale;
2. Le Consigliere delle nuove Città Metropolitane si troveranno per deliberare su un documento comune e una posizione comune (già fissata data e luogo dell'incontro);
3. Propone di sentire, tramite la sottosegretaria Bellanova, l'On. Martelli, delegata per il riordino degli organismi di parità, per conoscerne gli orientamenti;
4. Per il format della riunione del 5 marzo raccomanda il rispetto delle modalità, e cioè il coinvolgimento delle università e la conformità allo schema, ricordando in proposito che le Consigliere debbono usare soltanto il logo Consigliera di Parità, e non anche quello del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e coinvolgere i soggetti indicati;
5. Per le relazioni, sia quella annuale che quella biennale si mandano alla Dott.ssa Valeria Bellomia, nuova responsabile della Direzione generale di riferimento, e per conoscenza alla Consigliera Nazionale.

La riunione si conclude alle ore 14.15